Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 19 del 24 gennaio 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Venerdì, 24 gennaio 1986 | SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 2

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorsi pubblici a posti di personale delle carriere direttiva, di concetto, esecutiva ed ausiliaria ed a posti di operaio dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

SOMMARIO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso pubblico, per esami, a diciassette posti di consigliere, settima qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che l'art. 7 della legge suindicata autorizza l'Amministrazione dei lavori pubblici a bandire un concorso ordinario per l'assunzione di diciassette impiegati nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa (consiglieri) da assegnare agli uffici ubicati nelle circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *B* allegata alla legge n. 444/85 sopracitata;

Visto il decreto ministeriale in data 17 maggio 1977, n 11166, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1977, registro n. 9, foglio n. 127, con il quale è stato stabilito il programma di esame per l'accesso alla carriera direttiva amministrativa;

Considerato che ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 un sesto dei posti messi a concorso deve essere riservato agli impiegati della carriera di concetto della stessa Amministrazione in possesso dei requisiti richiesti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a diciassette posti di consigliere in prova — settima qualifica funzionale — nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa della Amministrazione dei lavori pubblici;

Dei predetti diciassette posti, tre sono riservati, a norma dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n 748, agli impiegati della carriera di concetto del Ministero dei lavori pubblici con la qualifica di segretario capo o equiparata, nonché di segretario principale o equiparata con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica o, a prescindere da tale anzianità, se in possesso del prescritto diploma di laurea.

I posti messi a concorso sono ripartiti fra gli uffici di questa Amministrazione aventi sede nelle seguenti regioni, secondo la *tabella B allegata alla legge n. 444/85:*

Piemonte	2
Liguria	1
Lombardia	2
Veneto	2
Emilia-Romagna	2
Toscana	2
Marche	2
Abruzzo	1
Campania	1
Calabria	1
Sardegna	1

I candidati dovranno indicare nella domanda per quale regione intendono partecipare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) laurea in giurisprudenza; laurea in scienze politiche o politico-sociali; laurea in economia e commercio o titoli equipollenti;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme (per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici i quarant'anni di età, o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio);

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 3).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) la sede circoscrizionale fra quelle indicate nel precedente articolo uno per la quale intende concorrere, nonché l'impegno a raggiungere, se utilmente collocato in graduatoria, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce della domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto.

Della sede e del diario della prova scritta verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del* 10 *aprile* 1986.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova di esame nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi alla prova pratica ed al colloquio i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Ai candidati ammessi alla prova pratica ed al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere le prove stesse. La seduta del colloquio è pubblica.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto in esso la votazione di almeno 6/10.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) non devono essere scaduti per decorso termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (v. allegato 2).

Art. 8.

La graduatoria generale di merito sarà predisposta secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 22 agosto 1985, n. 444 e approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Contestualmente verranno indicati i vincitori secondo graduatorie da predisporre in relazione alle disponibilità delle sedi messe a concorso indicate dagli interessati.

Dell'approvazione di tali graduatorie verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai fini e per gli effetti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ove al termine di tali operazioni, rimanessero vacanti sedi individuate nel precedente art. 1, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare i candidati non immessi in servizio, secondo l'ordine della graduatoria generale.

Art. 9.

I candidati assunti dovranno presentare al capo dell'ufficio presso cui saranno assegnati, entro il primo mese di servizio, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5), 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2), 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti o documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero Direzione generale affari generali e personale - Divisione prima.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del settimo livello retributivo iniziale stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 260

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

A) Diritto amministrativo e/o costituzionale;
B) Diritto privato.

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e nonché su:

procedura civile;
scienze delle finanze;
economia politica;
contabilità di Stato;
elementi di diritto e procedura penale;
legislazione sui lavori pubblici.

ALLEGATO 2

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

1) Insigniti di medaglia al valor militare;
2) Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti;
3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) Profughi;
5) Mutilati ed invalidi:
a) per servizio;
b) del lavoro;
6) Orfani di guerra;

7) Orfani dei caduti:

a) per fatto di guerra;

b) per servizio;

c) sul lavoro;

7-*bis*) Feriti in combattimento;

8) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

9) Aver frequentato, con esito favorevole, i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito;

10) Figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra, ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

11) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:

a) dei caduti in guerra;

b) dei caduti per fatto di guerra;

c) dei caduti per servizio;

d) dei caduti sul lavoro;

12) Aver prestato servizio militare come combattente;

13) Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

14) Coniugati con riguardo al numero dei figli;

15) Invalidi civili;

16) Militari volontari legge n. 191 del 31 maggio 1975;

17) Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

18) Età.

ALLEGATO 3

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - ROMA

Il sottoscritto . nato a (provincia di . .) il . . residente in . . c.a.p. . . chiede di essere ammesso al concorso a diciassette posti di consigliere in prova per la sede di (1) . . bandito con il decreto ministeriale in data 1° ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . ., ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio .

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . . . (5);

f) di aver prestato servizio alle dipendenze del Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . . . dal . . . . e di essere cessato da tale impiego per (6) . . . . (oppure: di non aver mai prestato servizio alle dipendenze di alcuna amministrazione statale - oppure: di essere attualmente in servizio presso il Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . .);

g) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere l'ufficio assegnatogli dall'amministrazione;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza: . . . . (elencare gli eventuali titoli di cui all'allegato 2).

Data . . . . . .

Firma . . . . (7)
(Autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare la sede fra quelle specificate nell'art. 1 per la quale si intende concorrere.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 35° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonchè i procedimenti penali pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . .; di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(6) Indicare le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(7884)

Concorso pubblico, per esami, a ventitre posti di ingegnere, settima qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che l'art. 7 della legge suindicata autorizza l'Amministrazione dei lavori pubblici a bandire un concorso ordinario per l'assunzione di ventitre impiegati nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva (ingegneri) da assegnare agli uffici ubicati nelle circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *B* allegata alla legge stessa;

Visto il decreto ministeriale in data 17 maggio 1977, n. 11166, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1977, registro n. 9, foglio n. 127, con il quale è stato stabilito il programma di esame per l'accesso alla carriera direttiva tecnica laureati in ingegneria;

Considerato che ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 un sesto dei posti messi a concorso deve essere riservato agli impiegati della carriera di concetto della stessa Amministrazione in possesso dei requisiti richiesti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a ventitre posti di ingegnere in prova - settima qualifica funzionale - nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Dei predetti ventitre posti, quattro sono riservati agli impiegati della carriera di concetto del Ministero dei lavori pubblici, in possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, con la qualifica di segretario capo o equiparata, nonché di segretario principale o equiparata a norma dell'art. 53 del decerto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

I posti messi a concorso sono ripartiti fra gli uffici di questa Amministrazione aventi sede nelle seguenti regioni, secondo la tabella allegata alla legge n. 444/85:

Piemonte	2
Liguria	2
Lombardia	2
Veneto	2
Friuli-Venezia Giulia	1
Emilia-Romagna	3
Toscana	1
Lazio	2
Abruzzo	1
Campania	1
Puglia	2
Calabria	2
Sardegna	2

I candidati dovranno indicare nella domanda per quale regione intendono partecipare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) diploma di laurea in ingegneria;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme (per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici i quarant'anni di età, o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio);

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 3).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è scritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

f) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali dichiarazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) la sede circoscrizionale fra quelle indicate nel precedente articolo uno per la quale intende concorrere, nonché l'impegno a raggiungere, se utilmente collocato in graduatoria, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verrano esclusi dal concorso.

La firma in calce della domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto dal capo dell'ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decerto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sara nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto.

Della sede e del diario della prova scritta verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del* 10 *aprile* 1986.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova di esame nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi alla prova pratica ed al colloquio i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Ai candidati ammessi alla prova pratica ed al colloquio sara data comunicazione dell avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere le prove stesse. La seduta del colloquio è pubblica.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avra ottenuto in esso la votazione di almeno 6/10.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto del colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio. in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (v. allegato 2).

Art 8.

La graduatoria generale di merito sarà predisposta secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 22 agosto 1985, n. 444 e approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Contestualmente verranno indicati i vincitori secondo graduatorie da predisporre in relazione alle disponibilità delle sedi messe a concorso indicate dagli interessati.

Dell'approvazione di tali graduatorie verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai fini e per gli effetti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ove al termine di tali operazioni, rimanessero vacanti sedi individuate nel precedente art. 1, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare i candidati non immessi in servizio, secondo l'ordine della graduatoria generale.

Art. 9

I candidati assunti dovranno presentare al capo dell'ufficio presso cui saranno assegnati, entro il primo mese di servizio, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2) e 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del settimo livello retributivo, iniziale, stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 259

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

A) Relazione tecnico-illustrativa, comprensiva dei criteri fondamentali per il dimensionamento delle opere, di un argomento concernente:

la progettazione di opere stradali (con particolare riguardo alle strutture portanti, in fondazione ed in elevazione, di opere d'arte al consolidamento dei terreni ed alle opere di presidio in genere, alla pavimentazione);

la progettazione di opere idrauliche (con particolare riguardo alla sistemazione di corsi d'acqua con relativi manufatti, alla captazione, adduzione e distribuzione di acque potabili, allo smaltimento delle acque di rifiuto ed agli impianti di depurazione, all'esecuzione di opere di bonifica);

la progettazione di opere marittime (relativamente alla sistemazione generale di porti, alla difesa delle spiagge e alla costruzione di scogliere, moli, banchine e loro arredamento);

la progettazione di opere di edilizia, secondo i procedimenti tradizionali o con sistemi di prefabbricazione, anche in zone sismiche e con particolare riguardo ad uno o più dei seguenti aspetti: strutture portanti in fondazione ed in elevazione, metodi di calcolo statico, criteri di scelta dei dati e dei risultati da fissare nei capitolati tecnici (unitamente al dimensionamento di massima per la determinazione dei costi preventivi) relativamente agli impianti idrosanitari, di fognature, elettrici, di isolamento acustico e termico, di riscaldamento o di ventilazione e condizionamento dell'aria.

B) Calcolo di strutture in cemento armato e/o in cemento armato precompresso e/o in acciaio, relativamente ad opere stradali o idrauliche o marittime o di edilizia, con elaborazioni grafiche e particolari esecutivi.

COLLOQUIO

Oltre alle materie delle prove scritte, il colloquio riguarderà:

la tecnologia dei materiali da costruzione e dei principali componenti edilizi;

la normativa tecnica vigente concernente la disciplina delle costruzioni;

la legislazione vigente per la progettazione, esecuzione, direzione, contabilità e collaudazione di opere pubbliche;

le nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

l'organizzazione dei servizi dipendenti dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

ALLEGATO 2

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'Amministrazione dello Stato;

Insigniti di medaglia al valor militare;

Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti;

Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

Profughi;

Mutilati ed invalidi:

a) per servizio;

b) del lavoro;

Orfani di guerra;

Orfani dei caduti:

a) per fatto di guerra;

b) per servizio;

c) sul lavoro;

Feriti in combattimento;

Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

Aver frequentato, con esito favorevole, i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito;

Figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra, ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:

a) dei caduti di guerra;

b) dei caduti per fatto di guerra;

c) dei caduti per servizio;

d) dei caduti sul lavoro;

Aver prestato servizio militare come combattente;

Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;

Coniugati con riguardo al numero dei figli;

Invalidi civili;

Militari volontari legge n. 191 del 31 maggio 1979;

Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

Età.

ALLEGATO 3

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - ROMA

Il sottoscritto . . nato a . (provincia di . .) il . . residente in . c.a.p. . . chiede di essere ammesso al concorso a ventitre posti di ingegnere in prova per la sede di (1) . bandito con il decreto ministeriale in data 1° ottobre 1985 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. del ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . ;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente (5) . . . . ;

f) di aver prestato servizio alle dipendenze del Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . . . dal . . . . . . e di essere cessato da tale impiego per (6) . . . . (oppure: di non aver mai prestato servizio alle dipendenze di alcuna amministrazione statale; oppure: di essere attualmente in servizio presso il Ministero . . . . con la qualifica di . . . . .);

g) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere l'ufficio assegnatogli dall'Amministrazione;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza . . . . (elencare gli eventuali titoli di cui all'allegato 2).

Data, ...

Firma (7) . . . . . .
(Autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare la sede fra quelle specificate nell'art. 1 per la quale si intende concorrere.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . ., di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(6) Indicare le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(7885)

Concorso pubblico, per esami, a venticinque posti di geometra, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera tecnica di concetto dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che l'art. 7 della legge sopracitata autorizza l'Amministrazione dei lavori pubblici a bandire un concorso ordinario per l'assunzione di venticinque impiegati nel ruolo del personale della carriera tecnica di concetto da assegnare agli uffici ubicati nelle circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *B* allegata alla legge n. 444/85 sopracitata;

Vista la circolare in data 1° agosto 1985, n. 30961/54.208, della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 31 agosto 1985;

Considerato che in relazione alle esigenze degli uffici di cui sopra i venticinque posti previsti vanno destinati all'assunzione di altrettanti geometri;

Visto il decreto ministeriale in data 15 giugno 1977, n. 14073, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1977, registro n. 12, foglio n. 229 con il quale è stato stabilito il programma di esame per l'accesso alla carriera tecnica di concetto (geometri);

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a venticinque posti di geometra in prova - sesta qualifica funzionale - nel ruolo del personale della carriera tecnica di concetto dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

I posti messi a concorso sono ripartiti fra gli uffici di questa Amministrazione aventi sede nelle seguenti regioni, secondo la tabella *B* della legge n. 444/85:

Piemonte	3
Liguria	2
Lombardia	4
Veneto	3
Friuli-Venezia Giulia	2
Emilia-Romagna	1
Lazio	3
Abruzzo	2
Campania	2
Calabria	2
Sardegna	1

I candidati dovranno indicare nella domanda per quale regione intendono partecipare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) diploma di geometra o di perito industriale edile;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme (per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici i quarant'anni di età, o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio);

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 3).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso dei titoli di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) la sede circoscrizionale fra quelle indicate nel precedente articolo uno per la quale intende concorrere, nonché l'impegno a raggiungere, se utilmente collocato in graduatoria, l'Ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444;

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce della domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto.

Della sede e del diario della prova scritta verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del* 10 *aprile* 1986.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova di esame nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi alla prova pratica ed al colloquio i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Ai candidati ammessi alla prova pratica ed al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere le prove stesse. La seduta del colloquio è pubblica.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno 6/10.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una Amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), e *g*) non devono essere scaduti per decorso termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età. (V. allegato 2).

Art. 8.

La graduatoria generale di merito sarà predisposta secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 22 agosto 1985, n. 444 e approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Contestualmente verranno indicati i vincitori secondo graduatorie da predisporre in relazione alle disponibilità delle sedi messe a concorso indicate dagli interessati.

Dell'approvazione di tali graduatorie verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai fini e per gli effetti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ove al termine di tali operazioni, rimanessero vacanti sedi individuate nel precedente art. 1, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare i candidati non immessi in servizio, secondo l'ordine della graduatoria generale.

Art. 9.

I candidati assunti dovranno presentare al capo dell'ufficio presso cui saranno assegnati, entro il primo mese di servizio, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle

condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso.

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello Stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal Commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5), 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2), 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti o documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati entro 30 giorni, a pena di decadenza.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale affari generali e personale - Divisione prima.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del sesto livello retributivo — iniziale — stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e quelle di cui alla legge 22 agosto 1985 n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 261

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

A) Componimento di cultura generale con riferimento alle materie formanti oggetto del colloquio;

B) Elaborazione di disegni, con eventuali computi metrici ed estimativi e relazione illustrativa riguardanti un tema di progettazione di opere stradali o idrauliche o marittime o di edilizia nei limiti della competenza professionale del tecnico diplomato.

COLLOQUIO

Verterà sulle seguenti materie:

matematica e geometria piana e solida, secondo i programmi della scuola media superiore;

strumenti topografici, loro correzioni ed uso; metodi per rilievi planoaltimetrici, per tracciamenti di campagna e per formazione di piani quotati;

normative tecniche principali per la disciplina delle costruzioni;

modalità esecutive di lavori stradali, edilizi idraulici e marittimi e relativa tecnologia dei materiali da costruzione;

nozioni sulle norme che regolano l'appalto di opere pubbliche con particolare riguardo alla metodologia dei rilievi e misurazione delle opere ed alla compilazione degli atti di contabilità;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni sull'organizzazione dei servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

ALLEGATO 2

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'Amministrazione dello Stato;

Insigniti di medaglia al valor militare;

Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti;

Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

Profughi;

Mutilati ed invalidi:

a) per servizio;

b) del lavoro;

Orfani di guerra;

Orfani dei caduti:

a) per fatto di guerra;

b) per servizio;

c) sul lavoro;

Feriti in combattimento;

Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

Aver frequentato, con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito;

Figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra, ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:

a) dei caduti di guerra;

b) dei caduti per fatto di guerra;

c) dei caduti per servizio;

d) dei caduti sul lavoro;

Aver prestato servizio militare come combattente;

Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;

Coniugati con riguardo al numero dei figli;

Invalidi civili;

Militari volontari legge n. 191 del 31 maggio 1979;

Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

Età.

ALLEGATO 3

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - ROMA

Il sottoscritto . nato a . (provincia di . .) il . . residente in . . c.a.p. . chiede di essere ammesso al concorso a venticinque posti di geometra in prova . per la sede di (1) . . bandito con il decreto ministeriale in data 1° ottobre 1985 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . ., ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché . . . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . . . (5);

f) di aver prestato servizio alle dipendenze del Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . . . dal . . . . . e di essere cessato da tale impiego per (6) . . . . . . (oppure: di non aver mai prestato servizio alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale, oppure: di essere attualmente in servizio presso il Ministero . . . . con la qualifica di . . . .);

g) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere l'ufficio assegnatogli dall'Amministrazione;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza: . . . . . . (elencare gli eventuali titoli di cui all'allgato 2).

Data, ...

Firma . . . . . . (7)
(Autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Indicare la sede fra quelle specificate nell'art. 1 per la quale si intende concorrere.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 35° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(6) Indicare le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(7886)

Concorso pubblico, per esami, a undici posti di ragioniere, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decerto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che l'art. 7 della legge sopracitata autorizza la Amministrazione dei lavori pubblici a bandire un concorso ordinario per l'assunzione di 11 impiegati nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa da assegnare agli uffici ubicati nelle circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *B* allegata alla legge n. 444/85 sopracitata;

Vista la circolare in data 1° agosto 1985 n. 30961/54.208, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 31 agosto 1985;

Considerato che, in relazione alle esigenze degli uffici di cui sopra, gli undici posti previsti vanno destinati all'assunzione di altrettanti ragionieri;

Visto il decreto ministeriale in data 17 maggio 1977, n. 11166 registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1977, registro n. 9, foglio n. 127, con il quale è stato stabilito il programma di esame per l'accesso alla carriera di concetto amministrativa ruolo ragionieri;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a undici posti di ragioniere in prova - sesta qualifica funzionale - nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa;

I posti messi a concorso sono ripartiti fra gli uffici di questa amministrazione aventi sede nelle seguenti Regioni, secondo la tabella *B* della legge n. 444/85 sopra citata:

Piemonte	1
Liguria.	1
Lombardia.	1
Friuli-Venezia Giulia	1
Veneto	1
Emilia-Romagna	1
Toscana	1
Abruzzo	1
Campania	1
Calabria	1
Sardegna	1

I candidati dovranno indicare nella domanda per quale regione intendono partecipare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) diploma di ragioniere e perito commerciale; analista contabile; operatore commerciale;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme (per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici i quarant'anni di età, o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio);

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dallo impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del Personale - Divisione prima - Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tale fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 3).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse, eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) la sede circoscrizionale fra quelle indicate nel precedente articolo uno per la quale intende concorrere, nonché lo impegno a raggiungere, se utilmente collocato in graduatoria, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444;

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce della domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto.

Della sede e del diario della prova scritta verrà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 aprile 1986.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova di esame nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi alla prova pratica ed al colloquio i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Ai candidati ammessi alla prova pratica ed al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere le prove stesse. La seduta del colloquio è pubblica.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno 6/10.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *e g*) non devono essere scaduti per decorso termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età. (V. allegato 2).

Art. 8.

La graduatoria generale di merito sarà predisposta secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 della legge 22 agosto 1985, n. 444 e approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Contestualmente verranno indicati i vincitori secondo graduatorie da predisporre in relazione alle disponibilità delle sedi messe a concorso indicate dagli interessati.

Dell'approvazione di tali graduatorie verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai fini e per gli effetti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verificano cessazioni dal servizio nello ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ove al termine di tali operazioni, rimanessero vacanti sedi individuate nel precedente art. 1, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare i candidati non immessi in servizio, secondo l'ordine della graduatoria generale.

Art. 9.

I candidati assunti dovranno presentare al capo dell'ufficio presso cui saranno assegnati, entro il primo mese di servizio, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'anno di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rlasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso.

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello Stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5), 6) debbano essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2), 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti o documenti presentati ad altre Amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati entro 30 giorni, a pena di decadenza.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale affari generali e personale - Divisione prima.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del sesto livello retributivo - iniziale - stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 262

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

A) Nozioni di diritto privato e/o amministrativo;

B) Ragioneria delle aziende pubbliche e private.

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sulle seguenti materie, oltre quelle oggetto delle prove scritte:

nozioni di diritto costituzionale;

principi di economia politica e di scienze delle finanze;

computisteria;

nozioni di statistica;

nozioni sui servizi dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

nozioni di contabitità di Stato:

ALLEGATO 2

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'Amministrazione dello Stato.

Insigniti di medaglia al valor militare.

Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti.

Mutilati ed invalidi per fatto di guerra.

Profughi.

Mutilati ed invalidi:

a) per servizio;

b) del lavoro.

Orfani di guerra.

Orfani dei caduti:

a) per fatto di guerra;

b) per servizio;

c) sul lavoro.

Feriti in combattimento.

Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.

Aver frequentato, con esito favorevole, i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito.

Figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra, ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro.

Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:

a) dei caduti di guerra;

b) dei caduti per fatto di guerra;

c) dei caduti per servizio;

d) dei caduti sul lavoro.

Aver prestato servizio militare come combattente.

Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso.

Coniugati con riguardo al numero dei figli.

Invalidi civili.

Militari volontari legge n. 191 del 31 maggio 1979.

Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato.

Età.

ALLEGATO 3

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - ROMA

Il sottoscritto . . nato a .
(provincia di .) il
residente in . . c.a.p. .
chiede di essere ammesso al concorso a undici posti di ragioniere in prova per la sede di (1) bandito con il decreto ministeriale in data 1° ottobre 1985 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. ... del . ., ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (3).

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . (5);

f) di aver prestato servizio alle dipendenze del Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . dal . . . . . . e di essere cessato da tale impiego per (6) . . . . . . oppure: di non aver mai prestato servizio alle dipendenze di alcuna amministrazione statale, oppure: di essere attualmente in servizio presso il Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . .);

g) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere l'ufficio assegnatogli dall'Amministrazione;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza: . . . . . . (elencare gli eventuali titoli di cui all'allegato 2).

Data

Firma (7)
(Autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni

---

(1) Indicare la sede fra quelle specificate nell'art. 1 per la quale si intende concorrere.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 35° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(6) Indicare le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(7887)

Concorso pubblico, per esami, a dodici posti di coadiutore, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera esecutiva amministrativa del genio civile dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che l'art. 7 della legge suindicata autorizza la Amministrazione dei lavori pubblici a bandire un concorso ordinario per l'assunzione di dodici impiegati nel ruolo del personale della carriera amministrativa esecutiva (coadiutori) da assegnare agli uffici ubicati nelle circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *B* allegata alla legge n. 444/1985 sopracitata;

Visto il decreto ministeriale in data 17 maggio 1977, n. 11166 registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1977, registro n. 9, foglio n. 127, con il quale è stato stabilito il programma di esame per l'accesso alla carriera esecutiva amministrativa ruolo coadiutori;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a dodici posti di coadiutore in prova, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera esecutiva amministrativa del genio civile.

I posti messi a concorso sono ripartiti fra gli uffici di questa amministrazione aventi sede nelle seguenti regioni, secondo la tabella allegata alla legge n. 444/1985:

Piemonte	2
Liguria	2
Lombardia	3
Friuli-Venezia Giulia	4
Lazio	1

I candidati dovranno indicare nella domanda per quale regione intendono partecipare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) diploma d'istruzione secondaria di primo grado o diploma equipollente;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme (per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici i quarant'anni di età, o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio);

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 3).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) la sede circoscrizionale fra quelle indicate nel precedente articolo uno per la quale intende concorrere, nonché l'impegno a raggiungere, se utilmente collocato in graduatoria l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444;

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le indicazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce della domanda dovrà essere autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, in una prova pratica ed in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto.

Della sede e del diario della prova scritta verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 10 aprile* 1986.

L'amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova di esame nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi alla prova pratica ed al colloquio i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Ai candidati ammessi alla prova pratica ed al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere le prove stesse. La seduta del colloquio è pubblica.

La prova pratica ed il colloquio non si intenderanno superati se il candidato non avrà ottenuto in esse la votazione di almeno 6/10.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma del voto riportato nella prova scritta e dei voti ottenuti nella prova pratica e nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), e *g*) non devono essere scaduti per decorso termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione Prima, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (v. allegato 2).

Art. 8.

La graduatoria generale di merito sarà predisposta secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 22 agosto 1985, n. 444 e approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Contestualmente verranno indicati i vincitori secondo graduatorie da predisporre in relazione alle disponibilità delle sedi messe a concorso indicate dagli interessati.

Dell'approvazione di tali graduatorie verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai fini e per gli effetti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verifichino cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ove al termine di tali operazioni, rimanessero vacanti sedi individuate nel precedente art. 1, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare i candidati non immessi in servizio, secondo l'ordine della graduatoria generale.

Art. 9.

I candidati assunti dovranno presentare al capo dell'ufficio presso cui saranno assegnati, entro il primo mese di servizio, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al serzio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso.

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militarfe competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti.

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estretto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla liste di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato e stato assegnato alla liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante e stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5), 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2), 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti o documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale affari generali e personale - Divisione prima.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del quarto livello retributivo - iniziale - stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 263

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

PROVA SCRITTA

Componimento di italiano.

PROVA PRATICA

Dattilografia e stenografia con velocità minima di centoventicinque battute al minuto per la dattilografia e di cinquanta parole al minuto per la stenografia.

COLLOQUIO

1) Nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato;

2) Diritti e doveri dell'impiegato;

3) Nozioni elementari di statistica e dei servizi d'archivio;

4) Nozioni sull'ordinamento del Ministero dei lavori pubblici.

ALLEGATO 2

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'Amministrazione dello Stato;

Insigniti di medaglia al valor militare;

Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti;

Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

Profughi;

Mutilati ed invalidi:

a) per servizio;

b) del lavoro;

Orfani di guerra;

Orfani dei caduti:

a) per fatto di guerra;

b) per servizio;

c) sul lavoro;

Feriti in combattimento;

Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

Aver frequentato, con esito favorevole, i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito;

Figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra, ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:

a) dei caduti di guerra;

b) dei caduti per fatto di guerra;

c) dei caduti per servizio;

d) dei caduti sul lavoro;

Stato di disoccupazione per un periodo non inferiore a mesi sei;

Aver prestato servizio militare come combattente;

Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

Coniugati con riguardo al numero dei figli;

Invalidi civili;

Militari volontari legge 191 del 31 maggio 1979;

Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

Età.

ALLEGATO 3

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione prima
ROMA

Il sottoscritto . . nato a . (provincia di . .) il . . residente in . . c.a.p. . . chiede di essere ammesso al concorso a dodici posti di coadiutore del genio civile . . per la sede di (1) . . bandito con il decreto ministeriale 1° ottobre 1985 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.'.... del . ., ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perchè

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio .

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione e la seguente . .(5);

f) di aver prestato servizio alle dipendenze del Ministero . . con la qualifica di . . dal . e di essere cessato da tale impiego per (6) . . (oppure: di non aver mai prestato servizio alle dipendenze di alcuna amministrazione statale oppure: di essere attualmente in servizio presso il Ministero . . con la qualifica di . .);

g) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere l'ufficio assegnatogli dall'Amministrazione;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza: . . . . . (elencare gli eventuali titoli di cui all'allegato 2).

Data . . . . .

Firma . . . . . . (7)
(Autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . .

---

(1) Indicare la sede fra quelle specificate nell'art. 1 per la quale si intende concorrere.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(6) Indicare le cause di risoluzione dei procedenti rapporti d'impiego.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(7888)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a venticinque posti di sorvegliante, terza qualifica funzionale, idraulico nel ruolo del personale della carriera ausiliaria atipica tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2669;

Vista la legge 23 maggio 1956, n. 498;

Vista la legge 12 ottobre 1966, n. 862;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 3 maggio 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che l'art. 7 della legge suindicata autorizza l'Amministrazione dei lavori pubblici a bandire un concorso ordinario per l'assunzione di 25 impiegati nel ruolo del personale della carriera ausiliaria tecnica (sorveglianti idraulici) da assegnare agli uffici ubicati nelle circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *B* allegata alla legge sopracitata;

Visto il decreto ministeriale 17 maggio 1977 n. 11166 registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1977, registro n. 9, foglio n. 127, con il quale è stato stabilito il programma di esame per l'accesso alla carriera ausiliaria atipica tecnica del personale idraulico - sorvegliante idraulico;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a venticinque posti di sorvegliante idraulico in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria atipica tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici, terza qualifica funzionale.

I posti messi a concorso sono ripartiti tra gli uffici di questa amministrazione aventi sede nelle seguenti regioni, secondo la tabella allegata alla legge n. 444/85:

Piemonte	1
Liguria	2
Veneto	9
Emilia-Romagna	8
Lazio	5

I candidati dovranno indicare nella domanda per quale regione intendono partecipare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) licenza elementare;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme (per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici i quarant'anni di età, o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio);

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale degli affari generali e del personale — Divisione prima — Piazza Porta Pia — 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 1). Alla stessa dovranno essere allegati i titoli che si intendono sottoporre a valutazione.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della citadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) la sede circoscrizionale fra quelle indicate nel precedente articolo uno per la quale intende concorrere, nonché l'impegno a raggiungere, se utilmente collocato in graduatoria, l'Ufficio cui sarà destinato;

m) i titoli posseduti, che elencati e numerati saranno allegati alla domanda;

n) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444;

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

I titoli di cui alla suddetta lettera *m*) non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

L'esame consterà di una prova pratica che verterà sulla conoscenza dell'uso della strumentazione fondamentale per le misure idrauliche e per i rilievi di campagna.

La prova sarà effettuata con le modalià fissate dalla commissione esaminatrice, nella sede e nei giorni che verranno stabiliti dalla commissione stessa e che saranno comunicati quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

La commissione esaminatrice assegnerà ad ogni candidato, in base al risultato della prova pratica, un voto fino a 10/10.

La prova si intenderà superata se il candidato avrà riportato in essa la votazione di almeno 6/10.

La commissione dispone, inoltre, di 5/10 per la valutazione dei titoli di merito.

Costituiscono titoli di merito:

1) il servizio comunque prestato presso l'Amministrazione dei lavori pubblici;

2) i servizi comunque prestati presso altre amministrazioni dello Stato, enti locali, ed enti pubblici in genere;

3) i diplomi di scuola tecnica e di specializzazione professionale.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma del voto riportato nella prova pratica con quello risultante dalla valutazione dei titoli di merito di cui ai numeri 1), 2) e 3) del presente articolo.

Per lo svolgimento della prova di esame e per l'approvazione della graduatoria nonché per la nomina dei vincitori si osserveranno le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077 e legge 22 agosto 1985, n. 444.

L'amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Per sostenere la prova di esame il candidato dovrà essere munito da uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), e *g*) non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato la prova pratica dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale degli affari generali e del personale — Divisione prima, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto tale prova, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (v. allegato 2).

Art. 8.

La graduatoria generale di merito sarà predisposta secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 22 agosto 1985, n. 444 e approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici.

Contestualmente verranno indicati i vincitori secondo graduatorie da predisporre in relazione alle disponibilità delle sedi messe a concorso indicate dagli interessati.

Dell'approvazione di tali graduatorie verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai fini e per gli effetti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ove al termine di tali operazioni, rimanessero vacanti sedi individuate nel precedente art. 1, l'amministrazione si riserva la facoltà di interpellare i candidati non immessi in servizio, secondo l'ordine della graduatoria generale.

Art. 9.

I candidati assunti dovranno presentare al capo dell'ufficio presso cui saranno assegnati, entro il primo mese di servizio, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso.

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5), 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2), 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti o documenti presentati ad altre Amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale affari generali e personale - Divisione prima.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del secondo livello retributivo — iniziale — stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e quelle di cui alla legge 22 agosto 1985 n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 265

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - divisione prima - ROMA.

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . (provincia di . . . . .) il . . . residente in . . . . . . c.a.p. . . . chiede di essere ammesso al concorso a venticinque posti di sorvegliante idraulico in prova per la sede di (1) . . . . . . bandito con decreto ministeriale 1° ottobre 1985 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. .... del . . . ., ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché . . . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . . .; (5)

f) di aver prestato servizio alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . dal . . . e di essere cessato da tale impiego per (6) . . . . . . (oppure: di non aver mai prestato servizio alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale — oppure: di essere attualmente in servizio presso il Ministero . . . . . con la qualifica di . . . . . .);

g) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere l'Ufficio assegnatogli dall'Amministrazione;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza: . . . . . (elencare gli eventuali titoli di cui all'allegato 2);

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di merito (elencare, numerare e allegare i titoli posseduti).

Data . . . . .

Firma . . . . . . (7)
(Autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

ALLEGATO 2

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato;

Insigniti di medaglia al valor militare;

Mutilati ed invalidi di guerra — ex combattenti;

Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

Profughi;

Mutilati ed invalidi:

a) per servizio;

b) del lavoro;

Orfani di guerra;

Orfani dei caduti:

a) per fatto di guerra;

b) per servizio;

c) sul lavoro;

Feriti in combattimento;

Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

Aver frequentato, con esito favorevole, i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito;

Figli dei mutilati e degli invalidi:

a) di guerra, ex combattenti;

b) per fatto di guerra;

c) per servizio;

d) del lavoro;

Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:

a) dei caduti di guerra;

b) dei caduti per fatto di guerra;

c) dei caduti per servizio;

d) dei caduti sul lavoro;

Stato di disoccupazione per un periodo non inferiore a mesi sei;

Aver prestato servizio militare come combattente;

Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

Coniugati con riguardo al numero dei figli;

Invalidi civili;

Militari volontari legge 191 del 31 maggio 1979;

Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

Età.

---

1) Indicare la sede fra quelle specificate nell'art. 1 per la quale si intende concorrere.

2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

4) In caso contrario indicare le condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali pendenti.

5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . ovvero perché riformato o rivedibile.

6) Indicare le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego.

7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(7889)

Concorso pubblico, per titoli, a tre posti di commesso, seconda qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera ausiliaria del genio civile dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che l'art. 7 della legge suindicata autorizza l'amministrazione dei lavori pubblici a bandire un concorso ordinario per l'assunzione di tre impiegati nel ruolo del personale della carriera ausiliaria amministrativa (commessi) da assegnare agli uffici ubicati nelle circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *B* allegata alla legge n. 444/85 sopracitata;

Decreta: fra

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per titoli a tre posti di commesso in prova, seconda qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera ausiliaria del genio civile dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

I posti messi a concorso sono ripartiti fra gli uffici di questa amministrazione aventi sede nelle seguenti regioni, secondo la tabella allegata alla legge n. 444/85:

Veneto	1
Emilia-Romagna	1
Lazio	1

I candidati dovranno indicare nella domanda per quale regione intendono partecipare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) licenza elementare;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme (per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici i quarant'anni di età, o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio);

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'im-

piego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonché delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale degli affari generali e del personale — Divisione prima — Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 1). Alla stessa dovranno essere allegati i titoli che si intendono sottoporre a valutazione.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza, nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) la sede circoscrizionale fra quelle indicate nel precedente articolo uno per la quale intende concorrere, nonché l'impegno a raggiungere, se utilmente collocato in graduatoria, l'ufficio cui sarà destinato;

m) i titoli posseduti, che elencati e numerati saranno allegati alla domanda;

n) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482.

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato. includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

La commissione giudicatrice, dopo aver determinato i criteri di valutazione dei titoli e stabilito il punteggio complessivo massimo e quello minimo per il conseguimento della idoneità, procederà alla valutazione dei titoli presentati, elencando i documenti presi in esame ed attribuendo ai singoli candidati i punti ad essi spettanti in conformità ai criteri prestabiliti, indi formerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito.

Dai verbali dovrà risultare quali titoli la commissione abbia ritenuto non rilevanti e non valutabili.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, non sono valutabili i titoli attestanti l'appartenenza alle categorie che possono beneficiare delle preferenze, a parità di merito indicate nel successivo art. 6.

Per l'approvazione della graduatoria di merito, nonché per la nomina dei vincitori, si osserveranno le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 1° gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 6.

I concorrenti che saranno inclusi nella graduatoria di idoneità dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale degli affari generali e del personale — Divisione prima, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla data di ricezione dell'invito i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza nella nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età. (v. allegato 2)

Art. 7.

La graduatoria generale di merito sarà predisposta secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 22 agosto 1985, n. 444 e approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici.

Contestualmente verranno indicati i vincitori secondo graduatorie da predisporre in relazione alle disponibilità delle sedi messe a concorso indicate dagli interessati.

Dell'approvazione di tali graduatorie verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai fini e per gli effetti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Ove al termine di tali operazioni, rimanessero vacanti sedi individuate nel precedente art. 1, l'amministrazione si riserva la facoltà di interpellare i candidati non immessi in servizio, secondo l'ordine della graduatoria generale.

Art. 8.

I candidati assunti dovranno presentare al capo dell'ufficio presso cui saranno assegnati, entro il primo mese di servizio, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso.

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello Stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal Sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5), 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2), 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti o documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero Direzione generale affari generali e personale - Divisione prima.

Art. 9.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 8 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del secondo livello retributivo - iniziale - stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 10.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, numero 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 264

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . (provincia di . . . .) il . . . residente in . . . . c.a.p. . . chiede di essere ammesso al concorso a tre posti di commesso del genio civile . . . . per la sede di (1) . . . . . . bandito con il decreto ministeriale 1° ottobre 1985 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . . ., ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché . . . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . (5);

f) di aver prestato servizio alle dipendenze del Ministero . con la qualifica di . dal . . e di essere cessato da tale impiego per (6) . (oppure: di non aver mai prestato servizio alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale - oppure: di essere attualmente in servizio presso il Ministero . con la qualifica di . .);

g) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere l'ufficio assegnatogli dall'Amministrazione;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza: . . (elencare gli eventuali titoli di cui all'allegato 2);

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di merito (elencare, numerare e allegare i titoli posseduti).

Data .

Firma . . (7)
(Autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .

ALLEGATO 2

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Servizio prestato con rapporto convenzionato per almeno un anno presso l'amministrazione dello Stato;

Insigniti di medaglia al valor militare;

Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti;

Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

Profughi;

Mutilati ed invalidi:
a) per servizio;
b) del lavoro;

Orfani di guerra;

Orfani di caduti:
a) per fatto di guerra;
b) per servizio;
c) sul lavoro;

Feriti in combattimento;

Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

Aver frequentato, con esito favorevole, i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito;

Figli dei mutilati e degli invalidi:
a) di guerra, ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro;

Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:
a) dei caduti di guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro;

Stato di disoccupazione per un periodo non inferiore a mesi sei;

Aver prestato servizio militare come combattente;

Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

Coniugati con riguardo al numero dei figli;

Invalidi civili;

Militari volontari legge 191 del 31 maggio 1979;

Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

Età.

---

1) Indicare la sede fra quelle specificate nell'art. 1 per la quale si intende concorrere.

2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

4) In caso contrario indicare le condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali pendenti.

5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

6) Indicare le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego.

7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(7890)

Concorso pubblico a trentotto posti di operaio nel ruolo dei servizi generali ed a settantatre posti di operaio nel ruolo del servizio escavazione porti.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 6 agosto 1967, n. 698;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;
Vista la legge 29 maggio 1974, n. 218;
Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;
Visto il regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2398;
Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;
Vista la legge 16 maggio 1984, n. 138;

Visto l'art. 7 della legge n. 444 del 22 agosto 1985 con il quale questa Amministrazione è stata autorizzata a bandire un pubblico concorso per l'assunzione di complessivi numero centoundici operai, così suddivisi fra le regioni sottoindicate:

Piemonte	15
Liguria	10
Veneto	20
Friuli-Venezia Giulia	20
Emilia Romagna	17
Lazio	10
Abruzzo	8
Campania	3
Basilicata	2
Calabria	3
Sardegna	3

Considerato che date le attuali esigenze di servizio di questa Amministrazione, si reputa opportuno ripartire i succitati centoundici posti assumendo trentotto unità per il ruolo servizi generale e settantatre unità per il ruolo servizio escavazione porti, così suddivisi fra regioni, categorie e qualifiche di mestiere:

Ruolo servizi generali

	Piemonte	Lazio	Abruzzo	Basilicata	Calabria
1ª *Categoria*					
Lucidisti provetti di disegni e lucidi	8		5		
2ª *Categoria*					
Capo guardiani	7		3	2	
3ª *Categoria*					
Manovali specializzati	—	10	—	—	3
	15	10	8	2	3

1ª categoria posti 13
2ª categoria » 12
3ª categoria » 13

Ruolo servizio escavazione porti

	Liguria	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia Romagna	Campania	Sardegna
Categoria prima:						
Maestro d'ascia (addetto alaggio e varo natanti)						2
Capo macchinista natanti	1	2				
Giuntista telefonico		1				
Capo rimorchiatore	1		1	2		
Capo draga			1			
Elettricista circuitista elettrico specializzato .				1		
Maestro motorista				1		
Capo pontone			1			
Categoria seconda:						
Motorista	1	4	2	2		
Giuntista telefonico		1				
Cuoco	1			2		
Dragatore	1					
Marinaio attrezzista	1		7	3		
Padrone di motoscafi o pirobarche .		2				
Capo guardiano	4	6	5	4	3	1
Guardarobiere e riordinatore di casermaggio		2	1			
Dragatore (addetto alla manovra di escavatore installato su pontone)		2	2	2		
	10	20	20	17	3	3

1ª categoria posti 14
2ª categoria . . . » 59

Considerato che ai sensi dell'art. 30 della citata legge n. 191 del 31 maggio 1975, sono riservati ai candidati idonei militari volontari delle forze armate congedati senza demerito i seguenti posti:

Servizio escavazione porti:

2ª categoria posti 2

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a trentotto posti per operai del ruolo servizi generali ed a settantatre posti per operai del servizio escavazione porti, così ripartiti per le sottoelencate categorie e qualifiche di mestiere e per le Regioni del pari sottoindicate:

Ruolo servizi generali

	Piemonte	Lazio	Abruzzo	Basilicata	Calabria
1ª *Categoria:*					
Lucidisti provetti di disegni e lucidi	8		5		
2ª *Categoria:*					
Capo guardiano	7		3	2	
3ª *Categoria*					
Manovali specializzati	—	10	—	—	3
	15	10	8	2	3

I concorrenti che intendono partecipare al concorso per la qualifica di capo guardiano dovranno essere in possesso al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, della patente di guida di categoria « B » o superiore.

Ruolo servizio escavazione porti

	Liguria	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia Romagna	Campania	Sardegna
Categoria prima:						
Maestro d'ascia (addetto alaggio e varo natanti)						2
Capo macchinista natanti . .	1	2				
Giuntista telefonico		1				
Capo rimorchiatore	1		1	2		
Capo draga .			1			
Elettricista circuitista elettrico specializzato .				1		
Maestro motorista . .				1		
Capo pontone .			1			
Categoria seconda:						
Motorista . . .	1	4	2	2		
Giuntista telefonico .		1				
Cuoco .	1			2		
Dragatore .	1					
Marinaio attrezzista	1		7	3		
Padrone di motoscafi o pirobarche		2				
Capo guardiano .	4	6	5	4	3	1
Guardarobiere e riordinatore di casermaggio .		2	1			
Dragatore (addetto alla manovra di escavatore installato su pontone)		2	2	2		
	10	20	20	17	3	3

I candidati che intendono partecipare al presente concorso per posti nel ruolo Servizio escavazione porti, dovranno essere in possesso, ove prescritto dal codice di navigazione per la qualifica di mestiere per la quale si concorre, del libretto di navigazione, ovvero del foglio di iscrizione provvisorio nella gente di mare, o dell'estratto matricolare rilasciato dal Ministero della marina mercantile, dal quale risulti l'iscrizione alla gente di mare.

Per i candidati che intendono concorrere per i posti di capo guardiano — ruolo servizio escavazione porti — è richiesto il possesso del libretto di navigazione ovvero del foglio di ricognizione dal quale risulti l'iscrizione alla gente di mare di 1ª categoria.

Per quanto riguarda le sottoelencate qualifiche di mestiere si fa presente che sono richiesti i sottonotati titoli professionali richiesti dagli articoli del codice di navigazione del pari, di seguito riportati:

Capo rimorchiatore	Capitano di lungo corso (art. 248). Aspirante capitano di lungo corso (T.S.L. = 2.000 tonn.) (articolo 250). Padrone marittimo per il traffico (T.S.L. = 2.000 tonn., e quattro anni di imbarco come ufficiale) (art. 252).
Capo macchinista natanti	Capitano superiore di macchina (art. 265), capitano di macchina (art. 266), aspirante capitano di macchina (con quattro anni di navigazione di cui almeno 6 mesi su piroscafi, sei mesi su motonavi e 1 anno come ufficiale) (art. 267), meccanico navale di 1ª classe (purché dopo il conseguimento del titolo, abbia effettuato tre anni di navigazione di cui almeno uno in servizio di guardia in macchina) (art. 270).
Motorista	Motorista abilitato (art. 273).
Marinaio attrezzista	Iscrizione « gente di mare » 1ª categoria (art. 238).
Maestro d'ascia	Abilitato all'esercizio della professione (reg. nav. maritt.) (articolo 280).
Padrone motoscafi e pirobarche	Patente capobarca autorizzato al traffico - oppure patente di pilota-motorista.
Capo draga	Marinaio autorizzato al piccolo traffico (art. 256).
Capo pontone	Marinaio autorizzato al piccolo traffico (art. 256).

Art. 2.

Per l'ammissione al predetto concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza italiana;

B) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme che dovranno a pena di esclusione dal concorso essere indicate nella domanda;

C) licenza elementare;

D) idoneità fisica al lavoro ed al servizio;

E) godimento dei diritti politici;

F) essere in regola con le leggi sul reclutamento militare;

G) non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali pendenti, indicando nel caso contrario le une e le altre;

H) non essere stato destituito o dispensato da un impiego o lavoro presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego o dal lavoro ai sensi degli articoli 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 o dall'art. 56, lettera *d*), della legge 5 marzo 1961, n. 90.

I requisiti prescritti dal presente articolo e quelli più specifici inerenti alle varie qualifiche di mestiere — di cui al precedente art. 1 — devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile fissato nel presente decreto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento del requisito della idoneità fisica, nonché della causa di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e firmate dagli interessati (possibilmente dattiloscritte), dovranno pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 4ª Operai - Piazzale Porta Pia - 00100 Roma, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato al precedente comma.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

2) la data ed il luogo di nascita ed eventualmente — a pena di esclusione dal concorso — i titoli in base ai quali ha diritto all'elevazione o all'esenzione del limite di età di cui al precedente art. 2);

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

5) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, indicando, nel caso contrario, le une e gli altri;

6) il possesso del titolo di studio richiesto (licenza elementare) con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso cui è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) la Regione, il ruolo, la categoria e la qualifica di mestiere per la quale intende concorrere e i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) l'impegno di raggiungere in caso di nomina, la sede di servizio cui verrà destinato;

10) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il proprio recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 2 del regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2398, nonché dall'art. 31 della legge n. 191/1975, e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I titoli che danno diritto a preferenza o precedenza per la nomina e i requisiti relativi all'elevazione del limite massimo di età, debbono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

I concorrenti che intendono partecipare ai posti messi a concorso per «guardiano» nel ruolo dei servizi generali, dovranno dichiarare di essere in possesso della patente di guida di categoria «B» o superiore.

I concorrenti che intendono partecipare ai posti messi a concorso nel ruolo servizio escavazione porti dovranno dichiarare di essere in possesso ai sensi dell'art. 1 del bando della prescritta iscrizione fra la gente di mare, nonché ove richiesto dalla qualifica di mestiere per la quale si chiede di concorrere, dello specifico titolo professionale prescritto dal codice della navigazione e parimenti indicato nell'art. 1 del presente bando.

Art. 4.

Le domande dovranno essere redatte secondo gli schemi esemplificativi allegati al presente decreto (allegati *A* e *B*).

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza, ovvero da un funzionario dell'Amministrazione competente a ricevere le domande, entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

I candidati, le cui domande di partecipazione al concorso perverranno dopo il termine di cui al secondo comma del presente articolo, o che non risultino compilate nella forma e con tutte le indicazioni di cui ai commi precedenti e di cui agli allegati schemi, o che rechino la firma in calce non autenticata, o che siano prive del visto prescritto, verranno esclusi dal concorso.

E' fatto obbligo al candidato di comunicare qualunque cambiamento del proprio recapito.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 5.

Nella domanda dovrà essere specificato il ruolo, la qualifica di mestiere e la Regione per i quali il candidato intende concorrere.

Le domande contenenti l'indicazione di più qualifiche di mestiere o regioni non saranno ritenute valide dall'Amministrazione ai fini dell'ammissione al concorso.

Per i posti messi a concorso per le varie qualifiche di mestiere saranno formate distinte graduatorie di merito, con le modalità specificate al successivo art. 7).

Art. 6.

Con successivo decreto del Ministro dei lavori pubblici verranno nominate le commissioni esaminatrici.

Art. 7.

I candidati ammessi al concorso saranno sottoposti ad una prova d'arte o esperimento pratico attinente alla qualifica per la quale concorrono.

Le prove avranno luogo con le modalità fissate dalla commissione esaminatrice, nelle sedi e nei giorni che verranno stabiliti dalle predette commissioni e che saranno comunicati ai singoli candidati mediante apposito avviso almeno quindici giorni prima del loro inizio.

La commissione stessa assegnerà ad ogni candidato, in base al risultato della prova, un voto fino a 10/10 e formerà, in conseguenza, una graduatoria di merito.

Non saranno dichiarati idonei i candidati che abbiano riportato meno di 6/10.

Ai fini della formazione della graduatoria i concorrenti dovranno inviare i documenti che comprovano il possesso dei titoli di preferenza e precedenza nella nomina compresi quelli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età entro il termine perentorio di giorni 15 decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova d'esame.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito per ogni qualifica di mestiere, sarà predisposta secondo le norme del regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2398, della legge 31 maggio 1975, n. 191 e della legge 22 agosto 1985, n. 444, ed approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

Le graduatorie di merito, distinte nell'ambito di ogni ruolo per regione e per qualifica di mestiere, saranno formate, secondo il punteggio ottenuto da ciascun concorrente nella votazione complessiva di cui al precedente art. 7 e l'indicazione della sede espressa dal concorrente medesimo nella domanda.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati nelle singole graduatorie formate come sopra specificato e nel limite dei posti messi a concorso.

Dell'approvazione di tali graduatorie verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai fini e per gli effetti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori verranno immessi in servizio man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

L'Amministrazione, si riserva man mano che si verificano cessazioni dal servizio di personale, di chiamare gli idonei, nell'ordine delle singole graduatorie, prendendoli dalle graduatorie di mestiere e di regione, secondo le esigenze di servizio del momento nel quale si verifica la vacanza nel ruolo.

L'Amministrazione, nel caso che non abbia la possibilità di coprire nelle singole regioni i posti messi a concorso per mancanza di vincitori e di idonei, si riserva la facoltà di procedere alla assunzione in servizio dei candidati idonei inclusi nelle graduatorie di altre regioni per la stessa qualifica di mestiere, previa acquisizione del loro assenso.

Art. 9.

Per sostenere la prova d'arte o l'esperimento pratico il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) il libretto ferroviario, se il candidato è dipendente di una Amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I concorrenti che intendono partecipare al concorso a posti di guardiano del ruolo dei servizi generali dovranno presentarsi muniti anche della patente di guida di categoria «B» o superiore.

I concorrenti che intendono partecipare a posti a concorso per il ruolo servizio escavazione per il quale è necessaria l'iscrizione nella gente di mare dovranno presentarsi muniti anche del libretto di navigazione, o di foglio provvisorio di navigazione, ovvero di estratto matricolare rilasciato dal Ministero della marina mercantile.

I documenti di cui alla lettera *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 10.

I vincitori chiamati in servizio, dovranno presentare allo ufficio presso cui saranno destinati ed entro trenta giorni dalla data di assunzione in servizio i seguenti documenti (in originale ovvero in copia su carta legale ed autenticati):

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'Ufficiale di stato civile del comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

4) diploma del titolo di studio richiesto (licenza elementare) in originale o in copia in carta da bollo autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato delle mansioni proprie della qualifica di mestiere per la quale ha concorso, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dal servizio sanitario del comune di residenza; detto certificato medico deve anche contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dello art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra o categorie assimilate o, invalidi civili per servizio o del lavoro od assimilati il certificato medico dovrà essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e dovrà contenere oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni di operaio dello Stato con particolare riguardo a quelle proprie della qualifica di mestiere per la quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo, da parte di un sanitario di sua fiducia, i candidati vincitori del concorso.

7) copa (o estratto) aggiornata rilasciata dal competente distretto militare del foglio matricolare (per sottufficiali e militari di truppa, compresi gli arruolati dai consigli di leva che ancora non abbiano prestato servizio), ovvero il certificato di esito di leva (per i riformati o rivedibili), rilasciato dal sindaco del comune di residenza e vidimato dal commissario di leva, oppure, infine, certificato comprovante la iscrizione nelle liste di leva (per gli appartenenti a classi ancora non chiamate alla visita militare) rilasciata dal sindaco.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza ed il certificato medico.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana, dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi dalla data della lettera di invito a presentarli.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3), dovranno altresì attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dello attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 11.

Oltre alla documentazione di cui al precedente art. 10 i candidati vincitori a posti di capo guardiano per il ruolo dei servizi generali, dovranno produrre copia autenticata della patente di guida di categoria « B » o superiore.

I candidati vincitori a posti nel ruolo servizio escavazione porti, dovranno presentare ove prescritto dal codice di navigazione per la qualifica di mestiere per la quale hanno concorso libretto di navigazione, ovvero foglio di iscrizione provvisorio nella gente di mare, oppure estratto matricolare rilasciato dal Ministero della marina mercantile, dal quale risulti l'iscrizione alla gente di mare, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande in originale o in copia in bollo autenticata, nonché, in originale o in copia in bollo autenticata il titolo professionale rilasciato dal Ministero della marina mercantile e di cui all'art. 1 del presente bando.

Per i candidati che siano risultati vincitori a posti di capo guardiano - ruolo servizio escavazione porti - dovranno presentare, in bollo o in copia in bollo autenticata, libretto di navigazione ovvero foglio di ricognizione dal quale risulti l'iscrizione alla gente di mare di 1ª categoria anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non si ammettono riferimenti o documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale affari generali e personale - Divisione 4ª.

Art. 12.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui agli articoli 10 e 11 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del quarto livello retributivo - iniziale per quanto riguarda gli operai di 1ª categoria, il terzo livello - 1ª classe iniziale per gli operai di 2ª categoria, il secondo livello retributivo, 1ª classe iniziale, per gli operai di 3ª categoria, stabiliti per gli operai di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto; le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 13.

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nella citata legge 13 maggio 1975, n. 157 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1985
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 266

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda
per la partecipazione
a posti nel ruolo dei servizi generali
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione quarta - Operai - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . residente in . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . . c.a.p. . . . ., chiede di essere ammesso al concorso per operai del ruolo servizi generali qualifica di mestiere . . . . . categoria . . . . . regione . . . . bandito con il decreto ministeriale in data . . . . . pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . . . .

Fa presente (1) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (2);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del titolo di studio di licenza elementare conseguito presso la scuola. . in data .

e) di essere in possesso della patente di guida di categoria richiesta (4);

f) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione e la seguente . . (5);

g) gli eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, o dell'art. 56, lettera *d*), della legge 5 marzo 1961, n. 90 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere la residenza assegnatagli dall'Amministrazione e permanervi per almeno cinque anni;

l) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza (7).

Data, .

Firma . . (8)
(Autenticata)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni via . . n. .
comune . . provincia
c.a.p. recapito telefonico

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 35° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(2) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare la categoria di patente di guida di cui si è in possesso.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva, di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . di non aver prestato servizio militare perché, non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) Se in possesso indicare quali.

(8) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. La autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

ALLEGATO B

Schema esemplificativo della domanda
per i posti messi a concorso
per il ruolo servizio escavazione porti
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Diregione generale degli affari generali e del personale - Divisione quarta - Operai - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . residente in . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . . c.a.p. . . . . . chiede di essere ammesso al concorso per operai del ruolo S.E.P. categoria . . . qualifica di mestiere . . . . regione . . . . . . bandito con il decreto ministeriale in data . . . . . pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . . . .

Fa presente (1) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché . . . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (2);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del titolo di studio di licenza elementare conseguito presso la scuola . . . . in data . . . . . .;

e) di essere iscritto nella matricola della gente di mare di . . . categoria;

f) di essere in possesso del seguente titolo professionale richiesto dall'art. 1 del bando di concorso per la categoria e la qualifica di mestiere per la quale concorre . . . . .;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . (4);

h) gli eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche e la loro durata;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (5) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, o dell'art. 56, lettera *d*), della legge 5 marzo 1961, n. 90 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere la residenza assegnatagli dall'amministrazione e permanervi per almeno cinque anni;

m) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza (6).

Data. .

Firma . . (7)
(Autenticata)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni: via . . n. .
comune . provincia .
c.a.p. .

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 35° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(2) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva, di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . ., di non aver prestato servizio militare perché, non ancora sottoposto a giudizio di leva, di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(5) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(6) Se in possesso indicare quali.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. La autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(7891)

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651013/2) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.